GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO 26 SETTEMBRE — NUM. 225

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 23 agosto 1891:

A commendatore:

Bacci comm. avv. Emilio, sostituto avvocato generale militare.

Ad uffiziale:

Lattes cav. Giuseppe, colonnello di artiglieria in posiz. di serv. aus.

Cappelletti prof. Licurgo.

A cavaliere:

Gambardella Ferdinando, sindaco di Amalfi.

De Maria Giovanni, commerciante in Chieri.

Vico avv. Pietro, membro della Commissione Reale per la revisione dei codici penali militari.

Leone avv. Lorenzo, id. id. id.

Calucci prof. avv. Eugenio, assessore delegato del municipio di Venezia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 23 agosto 1891:

A commendatore:

Lazzaroni barone cav. Michele.

Selvatico dott. Riccardo, sindaco di Venezia.

Civetta cav. Giuseppe, presidente la deputazione provinciale di Foggia.

A cavaliere:

Barini dott. Giorgio, membro della Commissione Reale per la revisione dei codici penali militari.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 8 marzo 1888, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nei comuni di Maccagno Superiore e Carmagnano Vedesca in provincia di Como sono fortemente sospetti di essere infetti da fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 8 marzo 1888, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª), sono estese ai comuni di Maccagno Superiore e Carmagnano in provincia di Como.

Il Prefetto della provincia di Como è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni ed alle Agenzie di navigazione locali, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 settembre 1891.

Per il Ministro
ARCOLEO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 13 settembre 1891:

Saggio Achille, uditore e vice pretore nel mandamento di Bisignano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Bianco con lo stesso incarico;

Donnarumma Vincenzo, vice pretore del mandamento di Torre Annunziata, è tramutato al mandamento di Castellammare di Stabia;

Di Salvio Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Amalfi.

Sono accettate, dal 1° ottobre 1891, le dimissioni presentate da Mattois Andrea dall'ufficio di pretore del mandamento di Giaveno.

Sono accettate le dimissioni presentate da Dalla Chiara Luigi dallo ufficio di vice pretore della pretura urbana di Verona.

Con RR. decreti del 17 settembre 1891.

Santini Tedice, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Borgo a Mozzano;

Tonelli Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Montefiorino.

Con decreti ministeriali del 18 settembre 1891:

Pierri Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è applicato temporaneamente all'ufficio del pubblico ministero presso lo stesso tribunale.

Ancona Domenico, uditore presso la regia procura del tribunale di Taranto, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 13 settembre 1891:

Peronino Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Vistrorio, è tramutato alla pretura di Castellamonte, a sua domanda.

Simonetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Stilo, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Caulonia.

Franzò Giovanni, cancelliere della pretura di Staiti, è tramutato alla pretura di Stilo, a sua domanda.

Trivoli Stefano, cancelliere della pretura di Caulonia, è tramutato alla pretura di Staiti.

Barilli Lazzari Giuseppe, cancelliere della pretura di Casei Gerola, è tramutato alla pretura di Fiorenzuola d'Arda, a sua domanda.

Baldocci Giovanni, già cancelliere della pretura di San Marcello Pistoiese, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio presso la pretura di Mel, e collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 16 settembre 1891, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio di lire 2000. Dal detto giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con decreti ministeriali del 13 settembre 1891:

Fornengo Michele, vice cancelliere della pretura di Badia Polesine, è tramutato alla pretura di Vistrorio, coll'incarico di reggere la cancelleria durante la mancanza del titolare, senza indennità.

Iavan Augusto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Badia Polesine, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 17 settembre 1891:

Rondinelli Giuseppe, cancelliere della pretura di Cropani, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1891.

Bartolucci Annibale, cancelliere della pretura di Fermo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1891.

Gatti Demetrio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, è, in seguito a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Trinità, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 17 settembre 1891.

Manzi Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Di Giovanni Raffaele, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

Longo Valentino, cancelliere della pretura di Jelsi, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Tuccillo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Orsara Dauno Irpina, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, collo attuale stipendio di lire 1300.

Risi Annibale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Orsara Dauno Irpina, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Larzetta Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto ministeriale del 18 settembre 1891:

Sirani Fortunato, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Monteleone, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età, ai termini dell'articolo 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1874, num. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1891.

Con decreto ministeriale del 19 settembre 1891:

Caumi a Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Leonforte, coll'annuo stipendio di lire 1300 ed applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Nicosia.

Con decreto ministeriale del 21 settembre 1891:

Felice Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, per avanzata età, ai termini dell'articolo, 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1891.

Con decreti ministeriali del 22 settembre 1891:

Mazzola Antonio, vice cancelliere della pretura di Moncalvo è tramutato alla pretura di Rosignano Monferrato con incarico di reggere la cancelleria durante la mancanza del titolare, senza indennità.

Fiore Emilio, vice cancelliere della pretura di Cavarzere, è tramutato alla pretura di Moncalvo.

Caldirola Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Cavarzere, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Ferrigni Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Potenza, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per essersi abusivamente allontanato dalla residenza.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di agosto 1891.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per tifo esantematico, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corso più di nove anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, i quali non possono essere di molto inferiori al vero.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1890 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

5° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

6° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1890.

8° Popolazione al 31 dicembre 1890 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,181,312 al 31 dicembre 1890.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè pegli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale.

Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1890 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupposa e bronco polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Alessandria *	72583	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	28319	10	63	3	54	2	—	—	—	1	—	1	—	—	—	1	3	25
Novara	38490	14	121	1	59	29	—	—	1	4	1	4	—	1	—	4	8	17
Torino	320808	134	698	48	425	56	—	6	—	16	3	9	—	—	4	31	72	81
Genova	206485	92	466	24	312	25	1	3	—	1	—	3	—	—	—	23	43	44
Porto Maurizio	7376	10	19	—	7	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	2	1
Bergamo *	41000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	66401	24	161	9	135	26	—	2	—	1	—	4	—	—	—	13	18	40
Como *	26888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	36534	12	96	5	130	48	—	34	—	1	—	5	—	1	1	7	19	23
Mantova	29510	25	67	3	79	18	—	1	—	—	—	3	—	—	—	6	16	19
Milano *	414551	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	33549	10	71	6	53	23	—	—	—	—	—	2	—	1	—	5	8	16
Sondrio	7802	2	21	—	8	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1890 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupale e bronco-polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Belluno	17355	4	66	1	22	2	—	—	—	1	—	1	—	—	1	—	2	4
Padova *	79327	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11800	7	22	2	16	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	6
Treviso	33000	12	90	4	74	9	—	—	2	1	—	2	—	—	—	1	12	14
Udine	30044	22	88	3	73	17	—	—	1	3	—	5	—	1	—	3	4	12
Venezia *	158019	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Verona *	70679	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40844	24	99	3	85	18	—	2	—	—	2	2	—	—	—	5	7	7
Bologna	143607	60	309	6	251	25	—	1	3	16	—	3	—	—	—	18	47	56
Ferrara	82000	53	296	13	224	(a)	3	—	34	2	—	2	—	3	—	4	16	13
Forlì	43517	16	108	8	94	—	—	1	—	3	3	5	—	—	—	3	17	18
Modena	64296	37	167	5	97	3	—	3	—	—	3	1	—	—	—	11	10	17
Parma	50796	29	111	6	92	25	—	7	1	1	—	—	—	—	1	8	17	16
Piacenza	37123	19	81	2	94	28	—	15	—	—	1	4	—	—	—	14	13	12
Ravenna	65000	25	138	2	110	(a)	—	—	1	3	—	2	—	—	—	6	9	22
Reggio nell'Emilia	55266	22	175	1	70	22	—	—	—	—	—	3	—	—	—	12	16	14
Arezzo *	42500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	191453	93	471	17	287	52	—	2	1	4	1	7	—	—	—	17	63	56
Grosseto	8622	2	17	2	12	1	—	—	—	—	—	—	—	5	1	1	1	—
Livorno	104960	38	238	7	162	7	—	—	3	—	3	6	—	1	1	7	34	29
Lucca	75471	34	211	5	146	21	—	5	—	—	3	8	—	—	—	2	15	29
Massa	22675	12	116	5	53	—	—	1	—	—	—	6	—	—	—	—	5	20
Pisa	60372	28	119	6	93	20	—	2	3	—	2	3	—	1	—	2	25	21
Siena	28 86	7	47	2	72	27	—	—	4	—	—	5	—	—	—	3	12	14
Ancona	53307	20	131	1	81	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	3	16	27
Ascoli Piceno	28091	9	72	—	48	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	3	11
Macerata	22583	6	52	—	31	4	—	—	—	—	4	1	—	—	—	2	3	3
Pesaro	24031	11	44	3	60	5	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	7	17
Perugia	54786	30	135	9	98	7	1	2	—	9	—	3	—	—	—	3	12	16
Roma	423217	184	969	77	567	111	—	5	—	9	4	10	—	33	1	42	119	103
Aquila	20000	6	49	3	50	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	3	5	14
Campobasso *	16500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	24000	17	49	1	60	4	—	1	—	—	—	5	—	1	—	1	10	21
Teramo *	22400	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26000	5	66	2	73	6	—	4	—	1	—	1	—	—	—	7	6	26
Benevento *	26000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34253	11	89	5	68	—	—	—	—	—	—	2	—	—	1	10	7	23
Napoli *	530872	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno *	38000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari *	70100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	43460	18	136	4	83	10	—	—	—	—	—	5	—	6	1	7	8	15
Lecce	28626	16	69	4	62	2	—	1	—	2	1	—	—	3	—	7	6	14
Potenza	21000	9	39	4	36	2	—	—	—	—	2	—	—	4	—	3	1	12
Catanzaro	30000	21	68	12	69	1	—	—	—	—	—	7	—	3	—	3	2	9
Cosenza	19000	12	63	3	66	2	—	—	—	1	1	1	—	9	—	—	10	16
Reggio di Calabria	42487	33	103	4	137	9	—	13	6	—	—	6	—	—	1	6	11	61
Caltanissetta	33932	15	88	2	128	—	—	—	—	—	1	2	—	4	—	3	5	47
Catania	109687	50	363	22	261	4	—	5	2	—	—	9	—	—	1	6	22	95
Girgenti	23454	—	70	2	47	—	—	—	—	3	—	1	—	7	—	—	3	16
Messina *	142000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	267416	40	782	31	573	(a)	—	—	—	12	—	3	—	1	—	20	57	202
Siracusa *	27000	14	92	7	61	1	—	1	—	1	—	2	—	3	1	1	10	21
Trapani *	44790	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	41512	22	106	5	58	10	—	—	—	5	—	6	—	6	—	3	8	5
Sassari	39200	17	91	2	96	1	—	—	—	—	—	—	—	3	—	4	12	43

Roma, addì 26 settembre 1891.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile ed a quella avventizia

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0 cioè n. 473398 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al 78098 della soppressa direzione di Torino) per lire 150 al nome di *Allesa* Antonio fu Giorgio, dom. in Varzo (Ossola) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Allasia* Antonio fu Giorgio .... etc. .... vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 0|0 al nome di Pellegrino *Rachele* fu Ignazio, minore ... ecc. ... cioè:

N. 158569 — 341509	emessa	a Napoli	della rendita di	L.	135
N. 155206 — 338146	»	»	»	»	25
N. 138938 — 321878	»	»	»	»	40
N. 137951 — 320891	»	»	»	»	150
N. 728424	»	a Roma	»	»	150
N. 557297	»	a Firenze	»	»	235
			Rendita totale	L.	735

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pellegrino *Maria Rachele* fu Ignazio, minore ... ecc. ... vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1891.

Per il Direttore Generale.

Avviso di smarrimento di ricevuta (1ª Pubblicazione).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 179 in data 15 luglio 1891 rilasciata dalla Succursale della Banca Nazionale in Catania al sig. Varvessis Achille fu Spiridione pel deposito di n. 4 cartelle del consolidato 5 0|0 presentate al cambio decennale della complessiva rendita di lire 215.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e trascorsi, senza opposizione, trenta giorni dalla prima di esse, saranno consegnate al signor Varvessis suddetto le nuove cartelle provenienti dal cambio di quelle esibite, senza obbligo della presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
FERRANDI.

Avviso per Smarrimento di Ricevuta (1ª pubblicazione)

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2346 in data 11 agosto 1891 rilasciata dalla sede della Banca Nazionale in Genova al sig. ing. Bocca Giuseppe di Giovanni per deposito di una cartella del Consolidato 5 0|0 da lire 10 presentata pel cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, eseguite per tre volte le pubblicazioni di cui all'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e trascorsi, senza opposizione, dieci giorni dall'ultima di esse, la nuova cartella proveniente dal cambio di quella dianzi detta sarà consegnata al sig. Bocca Giuseppe di Giovanni, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 settembre 1891.

Per il Direttore Generale
FORTUNATI

Avviso di smarrimento di ricevuta. (1ª Pubblicazione)

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 150 d'ordine progressivo, n. 378 di protocollo e n. 8417 di posizione, rilasciata addì 24 febbraio 1891 dall'Intendenza di Finanza di Catania al signor Zuccarello Giuseppe di Natale pel deposito di un certificato nominativo del consolidato 5 per cento, n. 784622, per la rendita di L. 475 con godimento dal 1° gennaio 1891.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e trascorsi, senza opposizioni, dieci giorni dall'ultima di esse, i titoli provenienti dalle operazioni eseguite sulla rendita portata dal detto certificato, saranno consegnati al signor Zuccarello Giuseppe di Natale, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 1° settembre 1891.

Per il Direttore generale
FERRANDI.

Avviso.

A termini dell'articolo 33 della legge 13 settembre 1874, n. 2079 serie 2ª, e per gli effetti dell'articolo 29 e seguenti della stessa legge, si avvisa che il termine per le insinuazioni eventuali sulla cauzione del già Conservatore delle Ipoteche in Belluno, sig. Doglioni-Dal Mas Coriolano, va a scadere col 1° aprile 1892.

Venezia, 22 settembre 1891.

Per il Procuratore Generale
FAVARETTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso di puledre e cavalle, destinate alla riproduzione, indetto col Decreto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in data 14 marzo 1891 e tenutosi a Pisa nei giorni 5 e 6 settembre 1891.

Assegnazione di premi, medaglie e distinzioni da parte della Commissione giudicatrice.

1° premio di 1ª classe L. 400.

Faustina, proprietario Carmignani Faustino, premio del Ministero di Agricoltura.

2° premio di 1ª classe L. 300.

Flora, proprietario Ponticelli Fratelli, premio del Ministero di Agricoltura.

3° premio di 1ª classe L. 200.

Fenice, proprietario Duca Salviati, premio del Ministero di Agricoltura.

Premio di 1ª classe L. 150.

Flora, proprietario Ponticelli Fratelli, premio della Deputazione provinciale di Grosseto.

Natalia, proprietario Federighi Alberto, medaglia d'argento assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Nina, proprietario Marchi Giampaolo, medaglia d'argento assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Beppina, proprietario Rook Tommaso pel Duca di Marino, medaglia d'argento assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Argia, proprietario Pardini Rinaldo, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

1° premio di 3ª classe L. 500.

Linda, proprietario Cinacchi Giovanni, premio del Ministero di Agricoltura.

2° premio di 3ª classe L. 400.

Algia, proprietario Prini Aulla cav. Pietro, premio del Ministero di Agricoltura.

2° premio di 3ª classe L. 400.

Irene, proprietario Duca Salviati, premio del Ministero di Agricoltura.

3° premio di 3ª classe L. 250.

Tolosa, proprietario Duca Salviati, premio del Ministero di Agricoltura.

3° premio di 3ª classe L. 250.

Massima, proprietario Ponticelli Fratelli, premio del Ministero di Agricoltura.

Asia, proprietario Mastiani Brunacci conte Francesco, medaglia d'argento assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

2° premio di 4ª classe L. 300.

Creusa, proprietario I. e R. Amm. Alberese, premio del Ministero di Agricoltura.

3° premio di 4ª classe L. 150.

Pasife, proprietario I. e R. Amm. Alberese, premio del Ministero di Agricoltura.

1° premio di 5ª classe L. 600.

Bagattelle, proprietario Principe Strozzi, premio del Ministero di Agricoltura.

2° premio di 5ª classe L. 400.

Signorina, proprietario Corser Arturo, premio del Ministero di Agricoltura.

2° premio di 5ª classe L. 400.

Queen o' Scotts, Rook Tommaso Senior, premio del Ministero di Agricoltura.

3° premio di 5ª classe L. 250.

Fiammetta, proprietario Ponticelli Fratelli, premio del Ministero di Agricoltura.

3° premio di 5ª classe L. 250.

Velina, proprietario Bertelli Francesco, premio del Ministero di Agricoltura.

Premio di 5ª classe L. 400.

Levriera, proprietario Duca Salviati, premio stornato dalla classe 4ª del Ministero di Agricoltura.

Premio di 5ª classe L. 300.

Vespa, proprietario Caprioli Maria, premio stornato dalla classe 2ª, del Ministero di Agricoltura.

Premio di 5ª classe L. 200.

Favorita, proprietario Ponticelli Fratelli, premio stornato dalla classe 2ª del Ministero di Agricoltura.

Premio di 5ª classe L. 150.

Formosa, proprietario Fratini Flaminio, premio stornato della classe 2ª del Ministero di Agricoltura.

Premio di 5ª classe L. 150.

Elisa, proprietario Pronti Antonio, premio stornato dalla classe 4ª, del Ministero di Agricoltura.

Levriera, proprietario Duca Salviati, medaglia d'oro assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Bambola, proprietario Principe Strozzi, medaglia d'argento assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

La-Durdent, proprietario Maruzzi Francesco, medaglia d'argento assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Palombella, proprietario Duca Salviati, medaglia d'argento assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Brigliadora, proprietario Duca Salviati medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Folora, proprietario Duca Salviati, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Ghinda, proprietario Bianucci Abramo, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Frine, proprietario Caprioli Maria, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Baresa, proprietario Lelli Domenico, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Baiarda, proprietario Bianucci Giovanni, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Campigliese, proprietario Marchi Giampaolo, assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Ruy Blane, proprietario Rook Tommaso Iunior, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Catania, proprietario Prini Ulla cav. Pietro, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Diana, proprietario Carmignani Faustino, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

2° premio di 6ª classe L. 200.

Arabina, proprietario I. e R. Amminist. Alberese, premio del Ministero di Agricoltura.

Eva-Bionda, proprietario Luciani avv. Raffaello, premio del Ministero d'Agricoltura

3° premio di 6ª classe L. 150.

Fiordaligi, proprietario Lorenzini Giovanni, premio del Ministero di Agricoltura.

3° premio di 6ª classe L. 150.

Sentinella, proprietario I. R. Amminist. Alberese, premio del Ministero d'Agricoltura.

Messalina, proprietario Gioli cav. Antonio, medaglia d'argento assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Massana, proprietario conte Mastiani Sciamanna, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Andreina, proprietario Marchi Giampaolo, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Premio unico di 7ª classe L. 800.

Gruppo-quinto, proprietario Duca Salviati, premio del Ministero di Agricoltura.

Premio di 7ª classe L. 400.

Gruppo-4°, proprietario Ponticelli Fratelli, premio stornato della classe 6ª del Ministero d'Agricoltura.

Premio di 7ª classe L. 300.

Gruppo-1°, Marchi, proprietario Marchi Giampaolo, premio stornato della classe 4ª del Ministero d'Agricoltura.

Premio di 7ª classe L. 100.

Gruppo-3°, proprietario Torti-Alberti ing. Angelo, premio d'incoraggiamento dato dalla Deputazione provinciale di Grosseto.

Gruppo-6° fuori concorso, proprietario R.R. Razze di S. Rossore, gran diploma d'onore.

Gruppo-8°, proprietario Torti Alberti, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

Gruppo-2°, proprietario I. e R. Ammin. Alberese, medaglia di bronzo assegnata dal Comizio Agrario di Pisa.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 settembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	1|4 coperto	mosso	19 8	7 1
Domodossola	sereno	—	20 8	6 0
Milano	sereno	—	20 5	10 2
Verona	sereno	—	22 4	11 8
Venezia	sereno	calmo	21 5	14 8
Torino	sereno	—	20 2	9 4
Alessandria	sereno	—	21 5	7 1
Parma	sereno	—	20 3	10 3
Modona	1|4 coperto	—	21 0	10 8
Genova	sereno	calmo	22 1	15 2
Forlì	sereno	—	18 4	11 6
Pesaro	1|4 coperto	agitato	17 5	14 1
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 7	12 4
Firenze	sereno	—	19 4	11 7
Urbino	1|4 coperto	—	13 3	5 1
Ancona	1|4 coperto	agitato	17 8	13 2
Livorno	sereno	calmo	22 4	14 0
Perugia	sereno	—	13 3	8 9
Camerino	coperto	—	9 8	6 8
Chieti	piovoso	—	11 4	5 0
Aquila	1|4 coperto	—	11 0	8 0
Roma	sereno	—	18 8	12 8
Agnone	1|2 coperto	—	17 8	6 2
Foggia	1|2 coperto	—	19 9	11 9
Bari	1|2 coperto	mosso	22 5	13 5
Napoli	1|4 coperto	calmo	18 0	13 5
Potenza	coperto	—	14 4	6 6
Lecce	piovoso	—	25 2	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	23 6	12 5
Reggio Calabria	coperto	molto agitato	26 6	18 8
Palermo	1|2 coperto	agitato	25 6	16 7
Catania	1|4 coperto	calmo	28 2	19 3
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1|4 coperto	calmo	28 0	18 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 25 settembre 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 766, 2
Umidità relativa a mezzodì 39
Vento a mezzodì . . . . . N forte.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 18°, 8. / Minimo 12°, 8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 25 settembre 1891.

Europa pressione anticiclonica Centro, relativamente bassa Grecia minima Nordovest; Praga, Vienna 774, Atene 759, Arcangelo 751.

Italia 24 ore: barometro notevolmente salito, pioggie temporali specialmente Centro, neve medio Appennino: Venti forti ponente a tramontana specialmente Centro e Sud.

Mare agitato in molte stazioni.

Stamane cielo nuvoloso coperto piovoso medio basso versante Adriatico, poco coperto sereno altrove.

Barometro 771 Nord, 765 Palermo, Napoli, Lesina, 760 Lecce.

Mare agitato costa Adriatica, mosso agitato altrove.

Probabilità: ancora venti settentrionali, freschi specialmente Sud, cielo vario Sud, sereno altrove, mare mosso agitato basso Adriatico, temperatura in aumento e mite.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 24. — Lo sciopero dei conciatori continua. Sia i padroni che gli operai tennero riunioni.

I padroni deliberarono di non accordare alcun aumento.

Gli operai decisero di persistere nello sciopero.

Il loro presidente assicurò che alle famiglie degli scioperanti perverranno sussidi.

COPENAGHEN, 24. — Oggi, il principe di Napoli è tornato da Fredensborg.

Stasera, il ministro Catalani diede un pranzo in suo onore alla Legazione italiana.

Vi assistettero il presidente del Consiglio, Estrup, e i ministri della marina, della giustizia e dell'istruzione, Rava, Nellemann e Goos.

Il Principe di Napoli sedeva fra la signora Catalani e la signora di Loewenskiold, moglie del gran maresciallo di Corte.

Non fu fatto alcun brindisi, stante il lutto di Corte per la morte della Granduchessa Alexandra.

COPENAGHEN, 25. — Oggi, il Principe di Napoli fa un'escursione in mare, accompagnato dal signor Tietgen, direttore della Banca di Helsingoer.

S. A. R., al suo ritorno, visiterà il Giardino Zoologico e il parco di Frederiksberg.

Stasera vi sarà pranzo alla Legazione italiana, al quale fu invitato il Corpo diplomatico.

DRESDA, 25. — Il ministro degli esteri di Russia, signor di Giers, è giunto ieri e si propone di ripartire oggi per l'Italia.

FRANCOFORTE, 25. — Il ministro del Commercio e dell'Industria, barone di Berlepsch, fece una visita alla Borsa; e, rispondendo ad un discorso del Presidente della Camera di Commercio, ringraziò la Camera stessa di avergli dato occasione di conferire sul commercio e sull'industria, e soggiunse che adesso tutti possono dedicarsi tranquillamente alle loro occupazioni pacifiche, poichè le apprensioni diffuse mancano di base reale.

Conchiuse col dire che la migliore garanzia di pace sta nella nazione che è d'accordo collo Augusto Sovrano nella volontà di mantenere la pace.

NEW-YORK, 25. — Vi fu a Zellenople (Pensilvania) una collisione fra due treni che trasportavano operai. Vi sono nove morti e venti feriti.

Un grande incendio scoppiò a Minneapolis e vi distrusse tredici case. Vi sono numerose vittime.

LONDRA, 25. — Lo *Standard*, rispondendo al discorso di J. Morley, dice che Lord Salisbury non entrò per nulla nel rinnovamento della triplice alleanza, la quale fu formata in previsione di una alleanza franco-russa che era inevitabile.

SCHWERIN, 25. — Il Granduca è partito per Cannes.

VIENNA, 25. — Il *Fremdenblatt* dice che il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia fu denunziato il 7 corrente dalla Serbia, esprimendo ad un tempo il desiderio di entrare immediatamente in negoziati per un nuovo trattato.

MONACO DI BAVIERA, 25. — Sono giunti a Nymphenborgo il Duca di Genova da Londra, e la Duchessa Isabella di Genova, colle Principesse bavaresi, dalla loro villeggiatura di Berchtesgaden.

Le LL. AA. RR. furono ricevute dalla Regina Isabella di Spagna e dai Principi Luigi Ferdinando e Alfonso.

COPENAGHEN, 25. — Lo Czar e la Czarina coi loro figli sono partiti stamane, alle 9, 40, per Mosca, via Gjedser.